



# CITTÀ DI CARLENTINI

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

\*\*\*\*\*

SEGRETERIA GENERALE

## Attività di Audit 1° quadrimestre 2019

### **Controllo successivo sui provvedimenti adottati nel corso del 1° quadrimestre 2019 - Osservazioni.**

In premessa, prima di relazionare in merito alle “osservazioni” maturate a seguito dei controlli successivi dei provvedimenti adottati dall’Ente nel corso del 1° quadrimestre 2019, si evidenzia che i lavori dell’Autorità di Audit per l’anno 2019 hanno avuto inizio il giorno 22 maggio c.a., previa convocazione dei Componenti del Gruppo di lavoro, giusta nota prot. n. 9476 del 15/05/2019.

I criteri adottati per l’esercizio del controllo successivo (*facoltativo e/o obbligatorio*) secondo il principio della casualità mediante il sorteggio dei provvedimenti, come esplicitato nella Relazione finale per l’anno 2018, sono disciplinati dal Regolamento sui “*Controlli interni*”, approvato con D.C.C. n. 39 del 13/11/2013, e dal Regolamento Comunale *Discipline in materia di “Controlli interni” e di “Servizi alla Cittadinanza”*, approvato con D.C.C. n. 29 del 14/12/2017.

Si precisa che con l’approvazione del richiamato Regolamento *Discipline in materia di “Controlli interni” e di “Servizi alla Cittadinanza”* sono state apportate delle modifiche parziali all’art. 5, commi 5, 8 e 12, del “Regolamento sul Sistema dei controlli interni” approvato con delibera di C.C. n. 39 del 13/11/2013 (Cfr. Art. 9 “*Controllo Successivo*”).

Di seguito, per esigenza espositiva, si riporta il comma 12 modificato:

12. Le schede elaborate sui controlli a campione formano oggetto di relazioni periodiche (almeno trimestrali) dalle quali risulti:
- a) il numero degli atti e/o procedimenti esaminati;
  - b) i rilievi sollevati sulle singole parti che compongono l’atto;
  - c) i rilievi sollevati per ciascuno dei singoli indicatori contenuti all’interno della scheda di verifica utilizzata dall’Organismo durante l’attività;

- d) le osservazioni dell'autorità di Audit relative ad aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica non espressamente previsti ma che l'Organismo ritenga opportuno portare all'attenzione dei soggetti destinatari dell'attività di controllo”.

Ciò premesso, per l'anno 2019 su proposta del Segretario Generale, che presiede l'Autorità di Audit in ossequio alla disciplina dettata dall'art. 5 del Regolamento comunale sui controlli interni, l'Organo esecutivo con Delibera di G.M. n. 54 del 15/05/2019 ha approvato il “Programma annuale per il controllo successivo degli atti”.

Come esplicitato in premessa, il Gruppo di lavoro dell'Autorità di Audit si è riunito in data 22/05/2019 ed ha proceduto alla individuazione dei provvedimenti adottati dall'Ente nel corso del 1° quadrimestre 2019 da sottoporre al controllo successivo (*obbligatorio e/o facoltativo*), secondo il principio della casualità mediante sorteggio dei provvedimenti, nonché all'assegnazione degli stessi ai singoli Componenti per l'esercizio del controllo successivo, giusto verbale n. 1 del 22/05/2019.

Per l'individuazione dei provvedimenti da esaminare, ai fini dell'assolvimento del controllo successivo *obbligatorio* nella *misura del 10%* e *facoltativo* nella *misura del 3%*, si è proceduto secondo il seguente ordine:

- ✓ Delibere di Giunta Municipale;
- ✓ Delibere di Consiglio Comunale;
- ✓ Determine sindacali;
- ✓ Determine dirigenziali *misura del 3%*;
- ✓ Determine dirigenziali *misura del 10%*.

Con il citato verbale n. 1 del 22/05/2019 vengono stabiliti i criteri e le modalità operative da adottare per l'individuazione dei provvedimenti da esaminare, Di seguito, per una maggiore chiarezza espositiva, si riporta stralcio del citato verbale: [...] “*per l'individuazione dei provvedimenti da esaminare si procederà attraverso un sorteggio da effettuare mediante l'ausilio di un sito accreditato per il sorteggio dei numeri; qualora si dovesse rendere necessario si procederà attraverso uno e/o più successivi sorteggi, nell'ipotesi in cui i numeri sorteggiati non dovessero essere sufficienti per il raggiungimento del numero dei provvedimenti da esaminare a campione (nella misura percentuale prevista del 10% e/o del 3%, a seconda della tipologia di atti da sottoporre al controllo successivo)*”.

A seguito dei sorteggi effettuati relativi alla individuazione dei provvedimenti da esaminare per l'anno 2019 - *1° quadrimestre*, nel rispetto della sequenza sopraenunciata, di seguito si riportano: il numero dei provvedimenti adottati, il numero percentuale previsto per tipologia di provvedimenti da individuare, il numero di provvedimenti individuati in ordine di estrazione per essere sottoposti

al controllo successivo da parte del Componente designato, che non presenta profili di incompatibilità.

Esiti delle operazioni della seduta di Audit del 22/05/2019, giusto verbale n. 1 in pari data:

- **Delibere di G.M. - 1° quadrimestre 2019 (Allegato A)**  
**Provvedimenti adottati n. 51** (dal n. 1 del 07/01/2019 al n. 51 del 29/04/2019);  
**Provvedimenti da esaminare n. 5** su 51 (*misura del 10%*).  
**Provvedimenti individuati: Delibere di G.M. recanti i numeri 7, 17, 29, 40, 45.**
- **Delibere di C.C. - 1° quadrimestre 2019 (Allegato B)**  
**Provvedimenti adottati n. 19** (dal n. 1 del 23/01/2019 al n. 19 del 27/03/2019);  
**Provvedimenti da esaminare n. 2** su 19 (*misura del 10%*).  
**Provvedimenti individuati: Delibere di C.C. recanti i numeri 5, 19.**
- **Determine sindacali - 1° quadrimestre 2019 (Allegato C)**  
**Provvedimenti adottati n. 19** (dal n. 1 del 18/01/2019 al n. 19 del 23/04/2019);  
**Provvedimenti da esaminare n. 2** su 19 (*misura del 10%*).  
**Provvedimenti individuati: Determine sindacali recanti i numeri 7, 11.**
- **Determine dirigenziali - 1° quadrimestre 2019 (Allegato D)**  
**Provvedimenti adottati n. 143** (dal n. 1 del 07/01/2019 al n. 143 del 26/04/2019);  
**Provvedimenti da esaminare n. 3** su 119 (*misura del 3% per eccesso*).  
**Provvedimenti individuati: Determine dirigenziali recanti i numeri 2, 39, 75.**
- **Determine dirigenziali (misura del 10%) - 1° quadrimestre 2019 (Allegato E)**  
**Provvedimenti individuati n. 24** (dal n. 10 del 11/01/2019 al n. 1137 del 17/04/2019, non consecutivi);  
**Provvedimenti da esaminare n. 2** su 24 (*misura del 10% per eccesso*).  
**Provvedimenti individuati: Determine dirigenziali recanti i numeri 33, 50.**

Si precisa che, a chiusura dei lavori della succitata seduta, il Presidente invitava i Componenti a depositare le “schede” relative alle Delibere di G.M., Delibere di C.C., Determine sindacali, Determine dirigenziali (*misura del 3%*) e Determine dirigenziali (*misura del 10%*) per l’anno 2019 - *1° quadrimestre*, assegnate con il richiamato verbale n. 1, presso l’Ufficio del Segretario Generale, al fine di consentire ai singoli Componenti la visione e la sottoscrizione delle stesse, proponendone l’acquisizione nella successiva seduta di Audit, che viene indicata per il giorno 29 maggio 2019.

Come sopra esplicitato, in data 29 maggio 2019 si è riunito il Gruppo di lavoro dell'Autorità di Audit per procedere alla disamina delle schede redatte dai singoli Componenti, al fine di riscontrarne eventuali inesattezze e garantirne la visione, sottoscrizione, nonché l'acquisizione delle stesse nella medesima seduta, giusto verbale n. 2 del 29/05/2019.

Nel relazionare sull'attività di Audit, afferente l'esame dei provvedimenti adottati dall'Ente nel corso del 1° quadrimestre 2019, si rende doveroso fare esplicito richiamo alla nota recante prot. n. 4026 del 13/02/2019, con allegata specifica relazione curata dall'Autorità di Audit per l'anno 2018, contenente "Osservazioni" maturate a seguito dei Controlli successivi.

Con la richiamata relazione venivano sottoposte alla Loro attenzione le osservazioni maturate a seguito dei controlli successivi sui provvedimenti adottati per l'anno 2018 al precipuo scopo di orientare i Loro collaboratori nella redazione dei provvedimenti di Loro competenza ottimizzando, pertanto, la qualità della produzione degli atti amministrativi e consolidando la cultura della trasparenza, attraverso cui la loro lettura da parte del Cittadino/Utente è resa più percepibile in forza della leggibilità degli atti.

Per quanto sopra esplicitato, anche per l'anno in corso, dall'esame del controllo successivo sui provvedimenti adottati dall'Ente nel corso del 1° quadrimestre 2019, nonostante si registri un miglioramento degli atti amministrativi prodotti ed una maggiore consapevolezza in materia di trasparenza da parte del dipendente, si rende necessario evidenziare il permanere delle criticità già riscontrate durante l'attività svolta nel precorso anno.

Pertanto, riscontrato che continuano a permanere le criticità già evidenziate nel precorso anno, si appalesa l'opportunità di richiamare le osservazioni in precedenza citate (relazione dell'Autorità di Audit per l'anno 2018 - Cfr. prot. n. 4026 del 13/02/2019) da cui si muove per delineare le esperienze maturate e arricchirle di suggerimenti che si auspica possano essere utili per la futura attività:

- *Rimozione dei refusi e di ricorrenti sovrapposizioni di termini non connessi da logica consequenzialità, che denotano una disattenzione da parte dei redattori del provvedimento, superabili attraverso una più attenta rilettura del testo;*
- *Dai provvedimenti esaminati emerge un soddisfacente miglioramento circa l'espresso richiamo al parere contabile. Ad ogni buon fine, si reputa opportuno evidenziare che anche quando non vi è "aumento di spesa o diminuzione entrate" - una corretta redazione del provvedimento imporrebbe l'espresso richiamo normativo, che giustifichi la mancata espressione del parere;*
- *Alcuni provvedimenti, seppur non ricorrentemente, sono carenti di richiami normativi che legittimano la relativa adozione. Rilievo che seppur non incidente sulla validità dell'atto, pur*

*tuttavia non consente una trasparente lettura da parte dei destinatari, non supportati da una qualificata conoscenza in materia;*

- *Carenza di motivazioni: si è riscontrato che un documento risulta essere privo di motivazione ed, inoltre, in alcuni provvedimenti non viene accuratamente articolata la motivazione che sorregge la produzione dell'atto. Carenza non di secondaria rilevanza se si considera che la motivazione rende trasparenti le ragioni che sorreggono la volontà dei Soggetti deliberanti, oltre che a costituire un veicolo conoscitivo per la Comunità nel cui interesse l'adozione dell'atto trova la sua legittimazione;*
- *Scostamento tra narrativa e dispositivo: una insufficiente coerenza fra il testo del dispositivo del provvedimento e la narrativa che lo precede costituisce oggetto di osservazione per stimolare un più attento allineamento che renda intelligibile l'articolazione del dispositivo attraverso la trasposizione della narrativa di riferimento e delle motivazioni richiamate in narrativa; esigenza che si appalesa irrinunciabile stante che il dispositivo conclama la volontà espressa dai Componenti dell'Organo deliberante;*
- *Sul presupposto che ordinariamente la proposta origina da Organo con competenze gestionali, in taluni provvedimenti, si è evidenziata la mancata indicazione del proponente o la contestuale sottoscrizione del responsabile del procedimento che, qualora firmatario, non potrebbe che identificarsi nel proponente per le funzioni proprie mandatagli, fatto salvo il parere tecnico reso dal Responsabile di P.O. competente e, ove occorra, del Responsabile dei "servizi finanziari";*
- *Obblighi di pubblicazione: in alcuni provvedimenti si riscontra la mancata pubblicazione degli allegati, che risultano essere parte integrante del provvedimento. Criticità che potrebbe essere rimossa qualora venisse prestata maggiore attenzione da parte del personale dipendente all'uopo individuato per la pubblicazione degli atti nella "Sezione Amministrazione/provvedimenti".*
- *Circa la presenza dei refusi, nonostante si registri un seppur lieve miglioramento, non si riscontrano risultati sufficientemente soddisfacenti, dovendo pertanto riproporre la necessità di una rilettura degli atti a seguito della loro originaria redazione. Inoltre, dall'esame dei documenti, si riscontra poca attenzione nella impostazione della pagina (mancato utilizzo del "giustificato", punteggiatura non coerente, mancato rispetto di interlinee/spaziature, etc.);*
- *Non si ravvisa la necessaria attenzione al richiamo di riferimenti normativi nel corpo dell'atto propositivo. Tale peculiarità, lungi dall'apparire assolvente ad un formalismo, permette invece di orientare i Componenti degli Organi competenti all'adozione dell'atto per una appropriata*

manifestazione della Loro volontà, oltre a supportare la redazione e la lettura del provvedimento in forza del presupposto giuridico cui si riconduce lo stesso;

- Oggetto del provvedimento: dall'esame dei provvedimenti si registra una presenza quasi costante di oggetti troppo lunghi e articolati. Si invitano le SS.LL. a prestare più attenzione all'oggetto del provvedimento, soprattutto renderlo quanto più sintetico e diretto. Si rammenta, altresì, l'opportunità di riportare nell'oggetto il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.), nonché l'eventuale Codice CUP, laddove richiesto.

Ben si comprenderà come un'articolata motivazione completi l'esposizione narrativa della proposta che prelude, attraverso la coerente articolazione, a consolidarsi nella determinazione volitiva degli Organi competenti all'approvazione del provvedimento finale, che pertanto deve trovare del dispositivo - come peraltro precedentemente sottolineato - la intelligibile manifestazione della volontà che, perché possa produrre i suoi effetti, non può che essere coerente con la narrativa esposta in sede propositiva.

Il consolidato convincimento che la proposta sottoscritta dal Responsabile di P.O. non può che ricondursi alla Sua figura istituzionale conferma in modo inequivocabile la relativa attribuzione. Ad esclusione dell'ipotesi testé prospettata, non sempre nella proposta si riscontra una chiara individuazione del proponente, soprattutto nella ipotesi in cui la stessa si riconduce al Responsabile del procedimento, di cui sarebbe opportuno farne espressa menzione.

Pertanto, nel rappresentare la incertezza che deriverebbe da una non trasparente indicazione del soggetto proponente, si evidenzia la necessità di individuare la qualifica che legittima il redattore della proposta in modo chiaro e, nell'ipotesi sia riconducibile al Responsabile del procedimento, assicurarsi che lo stesso sia stato formalmente incaricato.

Ciò precisato, non può che ribadirsi quanto in precedenza chiarito in merito all'attività dell'Autorità di Audit che, in sede di controllo successivo, non si limita all'individuazione di eventuali vizi di legittimità da rimuovere in autotutela, ma si estende anche ad un esame da cui far emergere, ove necessario, suggerimenti per indirizzare le modalità di articolazione dei futuri provvedimenti.

In tale ottica, va configurata l'elencazione che segue, che compendia la duplice finalità di suggerire comportamenti mirati oltre che agevolare la redazione di atti supportati da rigorosi riferimenti che consolidano la regolarità amministrativa e contribuiscono per la loro natura normativa a svolgere una funzione di prevenzione della corruzione, quali:

- rivolgere particolare attenzione alle fattispecie che impongono il ricorso alla Consip o al Mepa per appalti di forniture e servizi;

- il richiamo nei bandi e l'applicazione del protocollo di legalità preordinati a prevenire le infiltrazioni mafiose nei pubblici appalti;
- la scrupolosa stesura dei bandi di gara assicurando una redazione che sia rispettosa delle esigenze di trasparente leggibilità, che peraltro costituisce valido ausilio in sede di verifica della documentazione amministrativa da parte degli Organi preposti all'aggiudicazione; al fine di garantire massima imparzialità, si ritiene opportuno snellire l'attività amministrativa attraverso la semplificazione e, ove possibile, l'omogeneizzazione delle procedure;
- in presenza di affinità che accomunano più tipologie, sarebbe auspicabile standardizzare procedure omogenee che consentano uniformità e elaborazione di sintesi degli atti propositivi e delle determinazioni, onde facilitare un' agevole lettura ed una comunicazione trasparente;
- sviluppare un'attività sinergica tra i Responsabili di PP. OO. ed i loro collaboratori preposti alla redazione degli atti per migliorare l'azione amministrativa con un costante aggiornamento;
- condizione imprescindibile per il raggiungimento dei risultati conseguibili in merito ai superiori obiettivi è riconducibile alla "formazione del personale". Invero, la formazione non va interpretata esclusivamente in funzione della pur insostituibile funzione di contrasto alla corruzione, in forza della quale il Legislatore ha previsto l'obbligatorietà, ma altresì per consolidare una "*cultura della organizzazione*" attraverso percorsi condivisi fra i diversi operatori.

Carlentini, 12/06/2019

**IL SEGRETARIO GENERALE**

***Dott. Daniele Giamporcaro***

- il richiamo nei bandi e l'applicazione del protocollo di legalità preordinati a prevenire le infiltrazioni mafiose nei pubblici appalti;
- la scrupolosa stesura dei bandi di gara assicurando una redazione che sia rispettosa delle esigenze di trasparente leggibilità, che peraltro costituisce valido ausilio in sede di verifica della documentazione amministrativa da parte degli Organi preposti all'aggiudicazione; al fine di garantire massima imparzialità, si ritiene opportuno snellire l'attività amministrativa attraverso la semplificazione e, ove possibile, l'omogeneizzazione delle procedure;
- in presenza di affinità che accomunano più tipologie, sarebbe auspicabile standardizzare procedure omogenee che consentano uniformità e elaborazione di sintesi degli atti propositivi e delle determinazioni, onde facilitare un' agevole lettura ed una comunicazione trasparente;
- sviluppare un'attività sinergica tra i Responsabili di PP. OO. ed i loro collaboratori preposti alla redazione degli atti per migliorare l'azione amministrativa con un costante aggiornamento;
- condizione imprescindibile per il raggiungimento dei risultati conseguibili in merito ai superiori obiettivi è riconducibile alla "formazione del personale". Invero, la formazione non va interpretata esclusivamente in funzione della pur insostituibile funzione di contrasto alla corruzione, in forza della quale il Legislatore ha previsto l'obbligatorietà, ma altresì per consolidare una "*cultura della organizzazione*" attraverso percorsi condivisi fra i diversi operatori.

Carlentini, 12 GIU. 2019



IL SEGRETARIO GENERALE

*Dott. Daniele Giamporcaro*